

'ESORDIO DI MAZEN MAAROUF

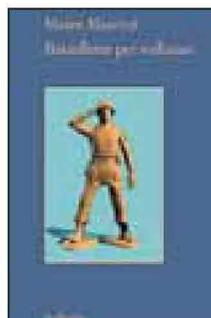
Quando l'immaginazione
salva dagli orrori della guerra

Il titolo non inganni. "Barzellette per miliziani" (Sellerio) di Mazen Maarouf non è una raccolta di battute per far ridere. Non che non ci siano tracce di umorismo (nero) nelle 160 pagine dell'agile raccolta di racconti dello scrittore libanese di origini palestinesi.

Le barzellette sono quelle che il padre del protagonista è costretto a raccontare tutti i giorni ai miliziani quando rientra a casa dal lavoro in una città in guerra. Un ricatto crudele al quale un uomo impavido viene sottoposto nel tentativo di evitare di essere brutalmente picchiato. Uno sforzo vano perché se la barzelletta non piace viene colpito. E infatti perde un occhio.

È davvero così? In realtà è un genitore codardo che si fa umiliare perché non sa reagire. Ma il protagonista lo descrive così per conquistare il rispetto dei compagni di scuola in un ambiente dove ostentare gesta coraggiose è l'unico modo per essere degni di considerazione. È un mondo fantastico quello che il protagonista si costruisce per sfuggire all'orrore delle bombe e della morte (queste sì, vere) e cercare di sopravvivere. Un mondo di orfani che vivono in un cinema assieme a una mucca per salvarsi dai bombardamenti, di bambini capaci di uccidere con una battuta, di una pianta che a seconda della posizione che assumono le bacche può cambiare il destino di una famiglia.

Quelli di Maarouf sono racconti di resistenza, amari e visionari, favolistici e pulp, capaci con rara forza evocativa di mostrare l'orrore dei conflitti ma anche la capacità dell'uomo di proteggersi con la forza dell'immaginazione. (Fabio Manca)

BARZELLETTE
PER MILIZIANI

MAZEN MAAROUF

SELLERIO

Pagg.160; euro 14

